

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

ANTONIO LEONE, DI TEODORO e FALSITTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nella settimana compresa tra il 25 novembre e il 2 dicembre 2002, il fiume Lambro è straripato in Brianza a seguito delle incessanti precipitazioni delle due settimane precedenti;

l'esondazione del Lambro ha provocato ingenti danni in molti comuni brianzoli, causando 44 sfollati nel comune di Verano Brianza, 80 sfollati nel comune di Carate Brianza, frazione Agliate, 60 sfollati nel comune di Triuggio, frazione Ponte e la pressoché totale inondazione della frazione Fornaci nel comune di Briosco;

il Ministro dell'economia e delle finanze ha annunciato l'intendimento di sospendere tutte le scadenze tributarie, fiscali e contributive a beneficio di alcuni comuni della Brianza lecchese ugualmente colpiti dal maltempo —:

se il Ministro interrogato non ritenga di estendere simili agevolazioni anche ai comuni della Brianza milanese duramente colpiti dalle esondazioni del Lambro.

(5-01489)

LETTIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge n. 253 del 2002 ha sospeso fino al 31 marzo 2003 la fruizione dei crediti di imposta per gli investimenti nelle aree svantaggiate di cui all'articolo 8 della legge n. 388 del 2000, compresi i crediti d'imposta maturati anteriormente all'8 luglio 2002;

il Governo sembra avere l'intenzione di non convertire in legge il citato decreto

n. 253 del 2002, senza peraltro aver fornito al Parlamento indicazioni esaustive circa l'effettivo impatto del provvedimento sul sistema delle imprese —:

quale sia l'entità dei crediti di imposta già maturati in maniera automatica prima dell'8 luglio 2002 e non ancora utilizzati, di cui è sospesa la fruizione.

(5-01490)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazioni a risposta scritta:

TARDITI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con legge 12 febbraio 2001, n. 48, al primo comma veniva testualmente disposto che: « Anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 7 della legge 21 novembre 1991, n. 374, e sue modificazioni, il magistrato onorario che, dopo essere stato confermato, esercita le funzioni di giudice di pace alla data di entrata in vigore della presente legge può essere ulteriormente confermato per un periodo di altri due anni dopo il termine dell'incarico »;

il citato articolo 7 della legge 374 del 1991 stabilisce due termini per la decadenza dall'incarico del giudice di pace: uno legato al compimento del secondo quadriennio di esercizio delle funzioni, l'altro riferito al compimento del settantacinquesimo anno di età;

queste due norme stabiliscono i termini per la decadenza dall'incarico del giudice di pace rendendo necessaria una interpretazione autentica dell'articolo 20 della legge 48 del 2001 in modo a eliminare lo stato di incertezza che va a tutto detrimento della produttività del servizio giustizia per quanto riguarda questo particolare settore —:

se non ritenga di chiarire che il riconoscimento di un ulteriore biennio in servizio per i giudici di pace previsto dalla legge 48 del 2001 si applica anche a coloro che hanno già compiuto il settantacinquesimo anno di età.

(4-04781)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la signora Letizia Corrado, nata il 27 dicembre 1958 a Napoli, residente in Cuneo, via V. Bersezio, n. 31, presta attività presso l'UNEP del tribunale di Cuneo dal 28 novembre 1989 con la figura professionale di ufficiale giudiziario B3;

la signora Letizia Corrado ha inoltrato domanda al Ministero della giustizia, direzione generale dell'organizzazione e degli affari generali — Ufficio II — per essere distaccata dalla attuale sede di servizio al Ministero della giustizia per compiti di natura amministrativa attinenti al personale e ai servizi negli uffici NEP ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 44 del 1990;

la domanda documenta le serie condizioni di famiglia e le condizioni di salute dell'istante e contiene, come allegati, il parere favorevole del 19 settembre 2002 del Presidente del tribunale ordinario di Cuneo ed il parere favorevole, reso in stessa data, dal dirigente UNEP del tribunale ordinario di Cuneo;

le motivazioni poste a fondamento della domanda sono certamente molto serie sicché è necessario deliberare con la massima urgenza sulla domanda medesima —:

se non ritenga di adoperarsi affinché sia evasa con la massima urgenza possibile la domanda di distacco inoltrata dalla signora Letizia Corrado. (4-04785)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

la situazione dei valichi alpini sul versante occidentale è assolutamente preoccupante, vista la scarsità e l'inadeguatezza dei passaggi stradali;

tale situazione provoca risultati negativi sia sul versante della sicurezza stradale, sia sul versante economico con ingenti danni al sistema dell'autotrasporto e più in generale al sistema economico italiano limitato nella sua capacità di esportare verso gli altri paesi dell'Unione europea e danneggiato nella tutela di diritti fondamentali della CEE quali la libera concorrenza e la libertà di movimento delle merci;

miglioramenti sensibili si potranno avere solo nei prossimi decenni con la realizzazione della linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Lione e del traforo autostradale del Mercantour;

la possibile ratifica da parte del Parlamento italiano del Protocollo aggiuntivo sui trasporti della Convenzione delle Alpi potrebbe complicare ulteriormente la realizzazione di un traforo alpino autostradale;

tale emergenza, già evidenziata dalla situazione del traforo del Monte Bianco e del Frejus, praticamente giunti ad una saturazione, si segnala in tutta la sua gravità nel sud del Piemonte e specificamente nella provincia di Cuneo;

attualmente le vie per raggiungere la Francia e la penisola iberica sono rappresentate: dal colle di Tenda, tunnel inadeguato e soggetto a continui lavori e chiusure; dall'Autostrada dei Fiori giunta al collasso delle sue capacità e difficilmente ampliabile considerate le condizioni del territorio; dal Colle della Maddalena con problemi di valanghe in quota e di attraversamento del centro storico di Demonte;

con le precipitazioni atmosferiche delle ultime settimane il collegamento verso la Liguria del Colle di Nava è interrotto, con gravi danni per l'economia e gravissimi disagi per gli abitanti dell'Alta Valle Tanaro costretti a incredibili e pericolosi percorsi alternativi che vedono